

Associazione Divina Provvidenza

Informazioni tratte da un articolo di Emiliano Guanella (La Stampa)

Sessanta morti per coronavirus ogni 100.000 abitanti, un crollo del 17% del Pil nel primo semestre di quest'anno, il 70% della forza lavoro in condizioni di informalità che non riesce ad arrivare a fine mese. Subito dietro il Brasile di Bolsonaro è il Perù il Paese sudamericano più colpito dalla pandemia e dalle sue conseguenze sul tessuto socioeconomico. Per molti il disastro peruviano è stata una sorpresa, considerando che già a metà marzo il governo di Martin Vizcarra aveva decretato un rigido lockdown, paralizzando le attività produttive e mandando l'esercito a presidiare le strade. Allora i casi erano una settantina, la speranza era di bloccare la curva esponenziale dei contagi. Ma sono diversi gli errori fatti dopo e che hanno provocato il disastro attuale. I decreti di chiusura non comprendevano i mercati rionali, dove si riforniscono milioni di famiglie povere che non hanno frigorifero in casa e per questo sono costrette a comprare prodotti freschi quasi tutti i giorni. Senza distanziamento sociale né adeguati dispositivi di sicurezza si è scoperto che molti commercianti erano stati contagiati, le bancarelle sono state pericolosi focolai.

Il governo ha poi stanziato un sussidio d'emergenza, ma non ha tenuto presente che due terzi dei peruviani non hanno un conto corrente e avrebbero dovuto ritirarlo in contanti e di persona; i grandi assembramenti fuori dalle agenzie bancarie sono stati un altro terreno ideale per la propagazione del virus.

C'è stato poi l'esodo massiccio dalla capitale Lima, dieci milioni di abitanti, di persone rimaste senza lavoro che sono tornate nei loro luoghi d'origine. Senza una strategia di isolamento a livello regionale il Covid19 ha viaggiato con loro su autobus a lunga distanza quasi sempre affollati, arrivando in ogni angolo del paese.

Sotto pressione per il malcontento popolare, a metà luglio il presidente Vizcarra ha operato un profondo rimpasto di governo, cambiano ben undici ministri. La neo-ministra della salute ha ammesso che il numero di morti è ampiamente sottostimato; potrebbero essere il doppio rispetto alle cifre ufficiali.

La quarantena è stata interrotta il primo luglio per ragioni prettamente economiche.

Situazione sanitaria

In tutto il Perù, all'inizio della pandemia, c'erano **250 ventilatori polmonari** (nella sola Lombardia ce n'erano 720). Nel Nord del Paese, vicino all'Amazzonia, erano già in corso **epidemie di dengue**, leptospirosi e zika.

Gli ospedali sono presto collassati.

Gli abitanti di Quillabamba, anche quelli meno abbienti, hanno partecipato alla colletta e un piccolo aiuto è arrivato anche dalla nostra associazione che ha contribuito nell'acquisto di un ventilatore ora in funzione all'ospedale della cittadina.



La situazione della nostra Associazione

A fine estate Marisa e Lorenzo avrebbero dovuto andare in Perù, naturalmente la situazione sanitaria non lo ha permesso e il loro viaggio è rimandato almeno fino a marzo-aprile 2021. Per fortuna Jenny e tutto il personale in loco stanno bene e gestiscono la situazione tra mille difficoltà e cambi di direzione ma in maniera egregia.



Immagine di repertorio

Situazione Guarderia

La guarderia è tuttora chiusa quando si riaprirà si dovranno gestire nuovi spazi e lavorare in piccoli gruppi, questo probabilmente comporterà un impegno finanziario maggiore che potremo finanziare grazie alle persone che aiutano questo gruppo di bambini

Situazione scuola-convitto

La presunta riapertura ad agosto non c'è stata. Continua la didattica a distanza. I bambini che hanno una connessione internet continuano a seguire, mentre per gli altri questo sarà un anno senza scuola, sicuramente cercheremo di recuperarli il prossimo anno scolastico con lezioni integrative in presenza, appena la situazione lo permetterà.

Anniversario della scuola

15 anni sono passati dall'istituzione della nostra scuola convitto. Si è voluto festeggiare anche in questo particolare anno scolastico. Un plauso alle nostre insegnanti Deyniset, Mariuccia e Renè che si sono inventate una didattica efficace e coinvolgente...difficile certamente riuscire a farsi seguire e proseguire il programma con messaggi e video via WhatsApp. **Grazie del vostro impegno!**



Deyniset

Riconfermata la direzione della scuola alla Profesora Deyniset che ormai è con noi da otto anni e che anche in questa situazione di crisi ha saputo guidare le colleghe e gestire la situazione trovando sempre una buona ed incoraggiante parola per tutti

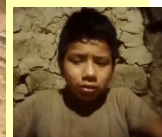
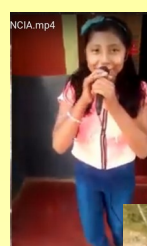
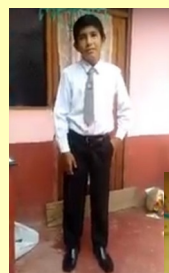
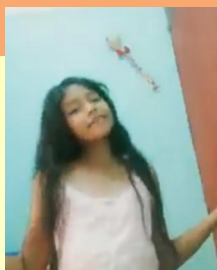


Video per l'anniversario

Le profesore hanno coinvolto i bambini e con loro hanno prodotto un video per l'anniversario della scuola. C'è chi ha ballato, chi ha cantato, chi recitato una poesia.

Il video completo lo potete trovare on line

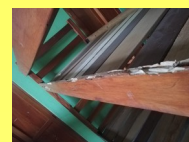
https://drive.google.com/file/d/1q7VAv7ui3OnWgK2nJalHP2kW_LHkY1Ypj/view



Lavori di manutenzione a scuola

Una completa manutenzione era stata fatta a marzo. Ma la scuola convitto si trova come sapete nella selva e il clima umido ben aggrada alle tarme che hanno trovato un buon terreno nel legno dei letti, armadi e banchi. Jenny ha organizzato ad agosto una completa e necessaria manutenzione agli arredi di legno.

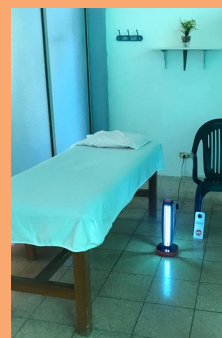
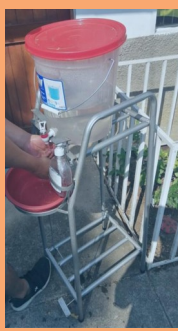
Prima



Dopo

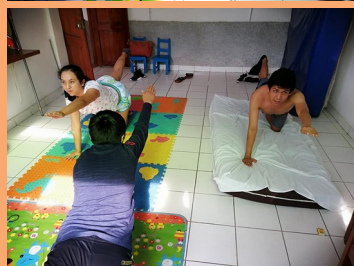
Situazione centro di riabilitazione

Rispettando uno scrupoloso controllo all'ingresso e una profonda disinfezione degli ambienti, proseguono tutte le attività nel centro di riabilitazione della Divina Provvidenza



Ginnastica

Iniziato anche un corso di ginnastica per adolescenti, spesso una fascia di età lasciata sola



Riaperta la piscina

Continuano i progressi dei nostri pazienti che possono nuovamente usufruire degli attrezzi e della piscina.